



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Diritto soggettivo del R.L.S. ad ottenere copia del documento di valutazione rischi

Con nota del 29 settembre 2016, la Segreteria nazionale invitava il Dipartimento della P.S. a far conoscere il proprio orientamento in ordine al diritto soggettivo del Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori ad ottenere copia del documento di valutazione dei rischi.

La richiesta era motivata dal susseguirsi di atteggiamenti di diniego registrati sul territorio, a fronte di significative pronunce giurisprudenziali, in ultimo la sentenza del Tribunale di Pisa del 7 marzo 2003, massimata da Guida al Lavoro, il settimanale de Il Sole 24 ore (n. 13 del 29 marzo 2003 pag. 44), che esplicita il principio che "al rappresentante per la sicurezza si applicano, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del D.Lgs. 626/94, le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali, ivi compresa la tutela ex art. 28 st. lav., ragion per cui è da ritenersi antisindacale la condotta del datore di lavoro che abbia ommesso, nonostante le reiterate richieste da parte del rappresentante per la sicurezza, di fornirgli i documenti e le informazioni riguardanti il piano per la sicurezza, la valutazione dei rischi, il parere del medico competente ed ogni altra comunicazione relativa ai provvedimenti che il datore intendeva adottare ai fini dell'adeguamento dei locali di servizio a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 626/94".

Pubblichiamo oggi la risposta giunta dal Dipartimento della P.S. con la nota 555/RS/01/143/001859 del 24 aprile 2017:

"Con riferimento alla nota n. 7.7/ic/757/2016 del 29 settembre 2016, concernente l'oggetto, si forniscono i chiarimenti pervenuti dall'Ufficio Dipartimentale competente in materia.

Il R.L.S., figura inserita nel "sistema aziendale di gestione della sicurezza" in rappresentanza dei lavoratori, è chiamato alla esclusiva e qualificata interlocuzione con il datore di lavoro, anche sulla scelta delle modalità mirate a garantire la sicurezza e, previamente informato e consultato sulla valutazione dei rischi, ad esercitare autonomi poteri propositivi mirati, più in generale, a sovrintendere e controllare in tempo reale ogni processo decisionale del datore relativo alla sicurezza del posto di lavoro.

Proprio in ragione del ruolo istituzionale che è chiamato a rivestire all'interno "dell'azienda", il R.L.s. deve venire a conoscenza e/o ricevere informazioni contenute nel D.V.R..

FLASH nr. 18 – 2017

- Diritto soggettivo del R.L.S. ad ottenere copia del documento di valutazione rischi
- Retribuibilità dei tempi di vestizione dei dipendenti
- Indennità autostradale
- X corso di formazione per vice revisore tecnico della Polizia di Stato: sì alla legge 100
- Vietati i selfie in uniforme
- Assegnazione temporanea del pubblico dipendente
- Corsi di specializzazione nei servizi di polizia postale, riservati agli operatori in servizio nella specialità da meno di 3 anni
- Avanzamenti da vice sovrintendente a sovrintendente
- Siulp Ravenna: Herrol Benedetti eletto nuovo Segretario Generale provinciale



La giurisprudenza (Trib. Ord. Milano - Sez. Lavoro n. 7273/2009) chiamata a pronunciarsi sul riconoscimento in capo al R.L.S. del diritto a ricevere una copia cartacea del D.V.R. e del diritto di consultarlo anche fuori dalla sede aziendale, ha espressamente sancito l'incontrovertibilità dell'obbligo del datore di lavoro di consegnare il D.V.R. al R.L.S. (art 18, comma 1, letto), del D.Lgs n 81/2008) cui corrisponde il diritto soggettivo di questi di ricevere copia del citato documento (art 50, comma 4 del medesimo decreto) precisando, di contro, che nessun dubbio sussiste sulle modalità di svolgimento della consultazione da parte del R.L.S., in quanto la legge espressamente esclude che possa avvenire al di fuori degli spazi aziendali, cautela, quest'ultima introdotta proprio a tutela delle informazioni contenute nel D.V.R..

Per questa ragione il R.L.S. è espressamente tenuto, ai sensi dell'art 50, comma 6 del menzionato D.Lgs n. 81/2008 "al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui dell'art 26, comma 3, nonché al segreto in ordine, ai processi lavorativi di cui vengano a conoscenza nell'esercizio delle funzioni".

Tale obbligo di riservatezza va rapportato al contenuto del D.V.R. che, ai sensi dell'art 28 del D.Lgs n. 81/2008 deve sostanziarsi, tra l'altro nella valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nei criteri adottati per la valutazione stessa, nelle misure di prevenzione e di protezione attuate, oltre ad un programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza".

Copia della nota è disponibile nella apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO PRESTITO**



Numero Verde
800 754445

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it



**CESSIONE
DEL QUINTO**

**PRESTITO
CON DELEGA**

www.eurocqs.it

**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHiesto
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEg MAX***

*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551761003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n. 3723 e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consei S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Retribuibilità dei tempi di vestizione dei dipendenti



Con frequenza molti colleghi ripropongono la questione della possibilità di veder retribuiti i tempi di vestizione finalizzati al servizio da intraprendere.

Ciò è dovuto anche al fatto che sulla rete e sui social network la questione viene sovente riproposta con ripetute condivisioni, in assenza, tuttavia, di concrete novità in tema.

La decisione alla quale si continua a far riferimento è la sentenza della Corte di Cassazione n. 2837 del 7 febbraio 2014.

Si tratta di una decisione che abbiamo commentato già due volte su questo notiziario, in ultimo sul nr. 1 del 9 gennaio 2016 (pag. 6) e sul 2 del 25 gennaio 2015 (pag. 8). Ad ogni buon fine riproponiamo quanto già riportato per ulteriore e puntuale informazione.

La Suprema Corte ha ribadito che "in relazione alla regola fissata dal R.D.L. 5 marzo 1923, n. 692, art. 3 - secondo cui "è considerato lavoro effettivo ogni lavoro che richieda un'occupazione assidua e continuativa"- il principio secondo cui tale disposizione non preclude che il tempo impiegato per indossare la divisa sia da considerarsi lavoro effettivo, e debba essere pertanto retribuito, ove tale operazione sia diretta dal datore di lavoro, il quale ne disciplina il tempo ed il luogo di esecuzione, ovvero si tratti di operazioni di carattere strettamente necessario ed obbligatorio per lo svolgimento dell'attività lavorativa."

In ordine alle possibili applicazioni del principio di diritto affermato dalla Corte di Cassazione, con esplicito riferimento al rapporto di lavoro nella Polizia di Stato, opportunamente sollecitata dal SIULP in merito, si è espressa la Direzione Centrale per le Risorse Umane Ufficio Affari Generali e Giuridici del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza con la nota nr.333-A/9807.F.I.2 /0577-2017 del 19 gennaio 2017, integralmente visionabile nell'apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it.

La citata nota afferma che il parere della Suprema Corte non possa trovare applicazione nei confronti del personale della Polizia di Stato.

L'Amministrazione evidenzia che l'art. 18 del d.P.R. 782/1985 contiene una prescrizione di carattere generale che riguarda un obbligo, da parte dell'appartenente alla Polizia di Stato ed in virtù del particolare status rivestito e della funzione esplicata, di puntualità e di cura della persona e del vestiario, dell'equipaggiamento e dell'armamento di ordinanza, al momento della presentazione in servizio.

Pertanto, la divisa rappresenta un elemento indispensabile e qualificante della funzione esplicata e non può ritenersi che la stessa sia equiparabile ad una tuta da lavoro.

Peraltro, nei casi in cui il personale, per assicurare una particolare prestazione di servizio (ad esempio di O.P.), debba munirsi di equipaggiamento di reparto (sfollagente, UBOT, ecc.), i tempi per il ritiro di detto equipaggiamento vengono considerati inclusi nell'orario di servizio.

Infine, secondo il Dipartimento della P.S. tutte le corresponsioni economiche di natura accessoria, incluse le indennità destinate a compensare impegni che comportino particolari disagi e/o responsabilità, debbono essere oggetto di contrattazione, ai sensi del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 195.

In conclusione, quindi, l'attività in questione, che non può essere considerata né attività di servizio ordinario, né, tantomeno, straordinaria, "non può essere specificamente remunerata, in quanto, appunto, adempimento delle prescrizioni derivanti dall'art. 18 del Regolamento di servizio".

Indennità autostradale

Con nota nr. 557/RS/555/RS/01/20(13 del 12 aprile 2017 l'ufficio per le relazioni sindacali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di seguito all'incontro tenutosi il 5 aprile u.s. in tema di razionalizzazione dei presidi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, la Direzione Centrale per le Specialità comunica che "Ad oggi, il pagamento dell'indennità autostradale risulta essere stato liquidato fino all'ottobre 2015 ed in data 9 febbraio u.s. è stata inoltrata ai competenti"- Uffici dipartimentali la richiesta di riassegnazione, per l'esercizio finanziario 2017, dei versamenti effettuati dalle Società autostradali, per la successiva trasmissione al MEF, per un importo di € 1.648.588,94.

E' stato inoltre rappresentato che a fine esercizio 2016 sono state registrate dalla Corte dei Conti due riassegnazioni, rispettivamente in data 9 dicembre 2016 per € 1.473.556,50 (impegnata dal Servizio TEP e Spese Varie per l'anno 2017) e in data 30 dicembre 2016 per € 1.484.574,00, per la quale il medesimo Servizio ha attuato le procedure di competenza ai fini della liquidazione".

X corso di formazione per vice revisore tecnico della Polizia di Stato: sì alla legge 100

La direzione Centrale per le Risorse umane del Dipartimento della P.S. ha comunicato che in relazione alle assegnazioni dei frequentatori del X corso di formazione tecnico professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico della Polizia di Stato, che si concluderà il 6 maggio 2017, per tutti coloro per i quali non è stata possibile la conferma in servizio presso la sede di originaria provenienza, il trasferimento deve intendersi d'autorità.

Vietati i selfie in uniforme

Dopo essere ufficializzato il divieto di selfie per i medici durante un'operazione, anche le forze dell'ordine avranno il divieto assoluto di scattare selfie in divisa.

Una prescrizione di questo tipo sarebbe già operativa per Carabinieri e la Guardia di Finanza.

E' vietato abbandonarsi a selfie ed autoscatti con la divisa per ragioni connesse all'immagine del corpo armato, ma non solo. Infatti scattare selfie durante il proprio turno potrebbe compromettere la sicurezza degli agenti.

Il divieto non riguarda solo di farsi selfie in divisa, ma anche di impostare come immagine del profilo di Facebook, Instagram e altri social, foto che possono illustrare distintivi oppure loghi del corpo armato di appartenenza.

Tutto questo è stato vietato, poiché grazie alla condivisione di foto e commenti è possibile scatenare una rivalsa. Quindi un selfie in uniforme oppure con la toga, danneggia l'immagine dello Stato.

Un semplice selfie in uniforme può trasformarsi in una foto-bersaglio, quindi tale divieto riguarda non solo la questione di decoro della divisa, ma anche una questione di sicurezza.

Il divieto non è rivolto solo alle Forze Armate, ma anche a magistrati ed avvocati dove possono subire attacchi dai parenti delle vittime, oppure direttamente dai propri colleghi.

E' attesa, dal Ministero dell'Interno, una nota che illustra le regole da rispettare per il personale della polizia.

Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/sicurezza-lavoro/selfie-in-divisa-da-oggi-e-vietato-anche-per-la-polizia#ixzz4fNm6UyxS>

Assegnazione temporanea del pubblico dipendente

Segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori il contenuto dell'ordinanza del Tar Firenze n. 569 del 9 novembre 2016.

Si tratta dell'accoglimento in sede cautelare della domanda avanzata da un militare che chiedeva di essere temporaneamente assegnato presso una sede diversa avendo tre figli, di cui uno piccolissimo.

Nel caso in esame, risolto momentaneamente in favore del militare con l'ordinanza di accoglimento della domanda cautelare, gli argomenti per arrivare a soluzione sono stati tanto semplici quanto efficaci.

I Magistrati mettono in risalto tre elementi:

1. moglie e figli risultano residenti in una località a pochi chilometri da Roma;
2. il diniego dell'Amministrazione è basato sull'asserita inesistenza di vacanze organiche per l'incarico del ricorrente;
3. manca il preavviso di rigetto, giustificato dall'amministrazione con la presunta natura vincolata del diniego unita ad esigenze di velocizzazione della procedura.

I giudici osservano che la disciplina, che si riferisce a tutto il personale pubblico compreso quello ad ordinamento non privatizzato, ha come scopo principale la tutela della famiglia e della potestà educativa di entrambi i genitori, pur dovendosi armonizzare con l'esigenza di buon andamento attraverso il requisito dell'esigenza di "vacanza" nella sede richiesta oltre che disponibile di corrispondente "posizione retributiva".

Inoltre, sulla posizione retributiva bisogna vedere in concreto di che cosa si tratta (nel caso in esame quella di fuciliere e direttore lanci è quella attribuibile al ricorrente, mentre quella di ripiegatore di paracaduti sembra essere un "contenuto" della prima); su questo punto, osserva il tribunale, la stessa amministrazione si era orientata nel precedente utilizzo del militare presso il Regg. artiglieria paracadutisti in Bracciano, durante il precedente anno.

Infine, l'errore più vistoso commesso dall'amministrazione e che viene prontamente rilevato dai giudici, è la motivazione sul mancato rispetto dell'art. 10 bis. L. n. 241/90: il Tar ricorda infatti che il diniego è un atto tutt'altro che vincolato, ma è frutto della valutazione attenta dei vari presupposti indicati dall'art. 42 bis.

L'assegnazione temporanea è un istituto giuridico con specifiche finalità che non possono essere ignorate dalle amministrazioni pubbliche.

La decisione di merito è attesa a luglio.



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Corsi di specializzazione nei servizi di polizia postale, riservati agli operatori in servizio nella specialità da meno di 3 anni



Si riporta il testo della nota 557/RS/555JRS/01/58/7 del 14 aprile 2017 dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza:

"Di seguito alla nota n. 555/RS/01/58/7/269 del 23 gennaio u.s., e con riferimento alle osservazioni fatte pervenire da alcune di codeste OO.SS. sull'ipotesi di rivisitazione dei percorsi formativi dei corsi di specializzazione di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni ha osservato che la valutazione sull'Italia, in materia di cybercrime, effettuata dal Gruppo del Consiglio dell'Unione Europea per le questioni generali (cd.Genyal), ha evidenziato l'imprescindibile necessità di dotare ogni Operatore della Polizia di Stato e, in particolar modo, gli operatori della Specialità, di elevati livelli di conoscenza nelle materie di settore, in modo da poter fornire risposte adeguate al contrasto dei crimini informatici sempre più sofisticati. Si sono, pertanto, individuati percorsi formativi strutturati, anche in linea con l'approccio europeo, su più livelli.

In tal senso, il suddetto Ufficio ha iniziato un processo di alfabetizzazione di base rivolto a tutti gli operatori di polizia giudiziaria, non solo della Polizia Postale e delle Comunicazioni, ma anche di tutta la Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia, sulla scorta della positiva esperienza maturata attraverso un corso teorico di base in materia di indagini informatiche, riservato al personale degli uffici investigativi in servizio presso le Questure, Reparti ed Uffici delle province dell'Emilia Romagna e della Lombardia, ulteriormente replicati nelle altre regioni italiane.

Per quanto concerne, in particolare, i corsi di formazione per il personale della Specialità, con riferimento ai corsi di secondo livello, cd. "di specializzazione", al fine di addivenire ad una armonizzazione sistemica, si è ritenuto di procedere ad una revisione della durata del corso, da 6 a 4 settimane che, comunque, lasci impregiudicata una formazione di base.

A corredo di tale formazione, sempre più declinata ad aspetti operativi, già nel corso del 2016 sono stati organizzati seminari pilota monografici in tema di financial cybercrime, cyberterrorismo, protezione delle infrastrutture critiche e contrasto alla pedopornografia online, che peraltro saranno svolti con cadenza annuale al fine di consentire non solo l'affinamento delle competenze degli operatori della Specialità, ma anche la condivisione delle procedure investigative più all'avanguardia.

Parallelamente, sono stati avviati corsi tecnici di approfondimento, quali ad esempio quelli cd. CFR. (course first responder), quelli per formatori sul sistema Tetras e di approfondimento in tema di "Cogito Intelligence Platform".

Relativamente alla possibilità di far intervenire in qualità di docente personale tecnico specializzato proveniente da enti esterni, son stati intrapresi opportuni contatti con organismi accademici e aziende sulle varie tematiche di interesse della Specialità, al fine di fornire ulteriore valore aggiunto all'attività di formazione in atto.

Per quanto riguarda, invece, la materia delle telefonia fissa e mobile, poiché la tematica è trasversale alle varie macro aree di competenza della Specialità, gli argomenti vengono trattati nell'ambito delle varie materie.

Peraltro, sono già stati effettuati e proseguiranno seminari monotematici di aggiornamento a cura delle maggiori aziende della telefonia.

Per quanto concerne il diritto d'autore e le emissioni radioelettriche, atteso che la materia non è di stretta competenza della Specialità, ma trasversale ad altre Forze di

Polizia, si valuterà di inserire appositi moduli ad hoc da erogare in modalità e-learning, su apposita piattaforma condivisa con gli altri Uffici territoriali del servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, al fine di favorire una formazione diurna a tutto il personale.

Relativamente, all'insegnamento del MIPGWEB, come è noto, tale materia interessa tutto il personale della Polizia di Stato ed è gestito dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, che organizza specifici corsi di settore e l'aggiornamento attraverso i Tutor in materia.

Per quanto riguarda, infine, l'esigenza di "rispecializzare" personale già formato, è stato fatto presente che al termine dell'erogazione e del completamento dei corsi di specializzazione, è già in fase di pianificazione la realizzazione di corsi di aggiornamento ad hoc.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, procederà all'istituzione del "29° Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Postale, riservato agli operatori in servizio nella specialità da meno di tre anni," accogliendo la proposta di riduzione della durata del corso da sei a quattro settimane.

Tale scelta consente di raggiungere un duplice obiettivo: realizzare detto corso dal 2 al 26 maggio p.v. e assicurare la realizzazione di due corsi a sanatoria in questo primo semestre, entro il mese di giugno, anticipando lo svolgimento del "13° Corso a sanatoria riservato agli operatori in servizio nella Polizia Postale da più di tre anni", originariamente previsto nel prossimo mese di novembre, evitando così l'eventuale possibile annullamento dovuto dall'impiego, anche del CAPS di Cesena, per le esigenze connesse alla realizzazione di corsi di formazione di base nel secondo semestre.

La suddetta Direzione Centrale ha altresì comunicato che procederà ad attivare, sin da subito, le procedure di istituzione dei corsi in argomento, attesa l'imminenza della data di avvio".

Offerta riservata agli iscritti SIULP

 <p>2016 I codici vigenti</p> <p>IL TULPS E LE LEGGI COMPLEMENTARI PER LA POLIZIA DI STATO</p> <p>LaTribuna</p>	 <p>2017 I codici vigenti</p> <p>CODICE PENALE E DI PROCEDURA PENALE E LEGGI COMPLEMENTARI</p> <p>IL CORSA DI LUIGI ALIBRANDI PRIMAVERA CORSO</p> <p>47ª edizione</p> <p>LaTribuna</p>	 <p>Concorsi Professioni</p> <p>CONCORSO PER ALLIEVI AGENTI DELLE FORZE DI POLIZIA</p> <p>Teoria, Test ed Esercizi per la preparazione delle prove a Quiz</p> <p>CONCORSO 2017</p> <p>LaTribuna</p>
<p>euro 15,00 anziché euro 49,00</p> <p>spedizione gratuita</p>	<p>euro 21,00 anziché euro 35,00</p> <p>spedizione gratuita</p>	<p>euro 15,00 anziché euro 25,00</p> <p>spedizione gratuita</p>

per prenotazioni contattare la Segreteria provinciale Siulp

Avanzamenti da vice sovrintendente a sovrintendente

I decreti relativi all'avanzamento del personale del ruolo dei sovrintendenti, cicli 2-3-4-5-6, sono alla firma e saranno successivamente trasmessi all'Ufficio Bilancio Ragioneria per la registrazione.

l'invio agli uffici per la notifica ai dipendenti interessati è previsto per il prossimo mese di Giugno.

Siulp Ravenna: Herrol Benedetti eletto nuovo Segretario Generale provinciale

Il Direttivo provinciale del Siulp Ravenna ha eletto Herrol Benedetti nuovo Segretario Generale provinciale.

Al neo eletto Segretario formuliamo gli auguri di un buono e proficuo lavoro ed un ringraziamento al Segretario dimissionario Giuseppe Arca per il lavoro svolto.

Servizio assistenza fiscale Siulp – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli

applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Servizio assistenza fiscale

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

Servizio assistenza previdenziale

Pensione di anzianità - vecchiaia - privilegiata - a seguito dispensa per fisica inabilità.

Il servizio è gratuito di chiediamo solo di sostenere la Fondazione con il 5Xmille

**SOSTIENI la "Fondazione Sicurezza e Libertà"
DONANDO IL TUO**

5 X mille



codice fiscale

97864930587



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde **800 754445** www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148
• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, cod. Fisc. P IVA n. 07511751003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. n. 37/2011 e n. 100/2013/2017 del R.D. 10/1/2013, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo decorato con "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi depositati presso le filiali e sportelli di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è avvolta anche da agenti in attività finanziaria e distribuiti sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio raggio diverse tipologie di servizi, nel collocamento di vari prodotti: Cessione del quinto, Prestiti con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opere anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (Infiniti S.p.A., Acquisi S.p.A., Santander Consumer Italia S.p.A., Compass S.p.A., Bn. Banca (Gruppo S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla conclusione del finanziamento.

